



Torna a Sarzana da domani a domenica il Festival della mente, con più di 60 eventi e tanti ospiti FOTO: MENEGHELLI

Al Festival della mente incontri e spettacoli su migranti e comunità

Dal 31 agosto al 2 settembre nella cittadina ligure più di 60 eventi: tra gli ospiti Festa, Dandini, Murgia, Crippa e il sociologo Allevi

Donata Meneghelli

SARZANA

«L'uomo è per natura un animale destinato a vivere in una comunità»: lo scriveva già Aristotele più di 2 mila anni fa. Diceva che siamo animali sociali: zoon politikon. Una definizione ripresa da Benedetta Marietti, direttrice artistica del Festival della Mente di Sarzana, per presentare la nuova edizione, dedicata alla Comunità. Va detto che il Festival stesso diventa una comunità: nella cittadina ligure da venerdì 31 agosto al 2 settembre si muoveranno centinaia di persone interessate a capire (e a pagare qualcosina: 3,50 euro a conferenza e 8 per gli spettacoli, perché la cultura non si svende) e tanti studiosi di discipline diverse desiderose di intrecciarsi, dalla Fisica alla Geografia, dalla Letteratura alla Sociologia, dal-

la Storia alla Bioingegneria, dalla Genomica alla Zoologia, dall'Architettura all'Informatica.

Non mancheranno "esperienze" capaci di raccontare: come quella di Daniele Zovi, dei carabinieri Forestali che parlerà degli "Alberi sapienti e di antiche foreste" come li chiama nel suo libro edito da Utet. Perché è vero che l'uomo non è un vegetale, ma gli alberi ci somigliano per certi versi. E potrebbero assomigliarci anche le comunità dei lupi come potremmo scoprire con Giuseppe Festa ("In viaggio coi lupi" sabato 1 settembre alle 12.15). Trovano spazio persino esperimenti: ad esempio su come si organizza una comunità di ricerca che si ritrova per alcuni giorni su un'imbarcazione. Ne parla Roberto Casati, uno dei navigatori.

Della Comunità delle Valorose, parleranno due donne molto

note (per i libri che scrivono e gli ottimi interventi in tv): Serena Dandini e Michela Murgia (insieme venerdì 31 alle ore 23).

Teatro e comunità sono un binomio fortissimo, perché sin dall'antichità il teatro creava comunità e la comunità si racco-



glieva nel rito del teatro. Spazio quindi nel Festival ad artisti come il regista Armando Punzo, che il teatro da trent'anni a questa parte lo ha portato dentro al carcere (il 1 settembre alle 14.45 al cinema moderno la sua testimonianza si trasformerà in performance). Ci sarà Maddalena Crippa, con l'"Allegra vedova", tra recitazione e canto, accompagnata da un ensemble strumentale, domenica sera 2 settembre al teatro degli Impavidi; Mimmo Cuticchio che racconta di Orlando Rinaldo e Angelica; Matteo Nucci e il musicista Davide Livornese che ci accompagneranno attraverso la tragedia greca antica (domenica 2 settembre alle 17.30 nella piazza d'armi della Fortezza), Olivia Sellerio, la cantautrice palermitana che raccoglierà in concerto le canzoni da lei scritte e interpretate per le serie del Commissario Montalbano.

Non manca neppure in questa 15esima edizione, la preziosa presenta di Alessandro Barbero che (sabato 1 alle 23 e domenica 2 alle 10 e alle 23) parlerà in piazza Matteotti di diversi aspetti della Grande guerra in Italia.

Tante le domande sul presente: con la scrittrice pakistana Kamila Shamsie ci si interrogherà sul valore delle storie antiche oggi, rispetto a domande brucianti su identità, donna, famiglia; con la filosofa Angélique Del Rey che vive tra Parigi e Buenos Aires, si proporrà un'alternativa alla società della competizione; con Dino Pedreschi, docente di Informatica, si scopriranno cosa sono i Big Data; con il sociologo Stefano Allevi che dirige il maester sull'Islam all'università di Padova, si comprenderà come l'immigrazione sia un fenomeno connesso alle comunità umane.

Date un'occhiata al ricchissimo programma (festivaldellamente.it) perché ci sono oltre 60 eventi, compresi i laboratori per i bambini.



Serena Dandini e Michela Murgia, due ospiti del festival

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.